

Documentazione per i beni musicali

(Pietro Zappalà)

PREREQUISITI

Conoscenza, anche sommaria, dei principali compositori e delle opere della musica eurocolta. Disponibilità a sviluppare indagini nel repertorio della musica cosiddetta leggera. Conoscenza di base della lingua inglese.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si prefigge lo scopo di saper identificare e analizzare le diverse tipologie documentarie (testuali, sonore, epistolari, biografiche, iconografiche) riferibili ai beni musicali. Obiettivo del corso è altresì quello di saper coordinare le informazioni derivanti dalle diverse fonti documentarie per una più precisa contestualizzazione e valorizzazione di una specifica opera musicale, di un musicista, di una istituzione o di un evento musicale.

PROGRAMMA E CONTENUTI

I rulli e i cartoni sonori traforati per autopiano.

Contesto storico della loro genesi, sviluppo e declino. Caratteristiche fisiche dei supporti (con accenno ad altri possibili supporti). I diversi formati e gli standard. Rulli metronomici e *reproducing*. Le principali marche. Le principali ditte italiane: F.I.R.S.T., Racca, Cigna. I cataloghi. Il repertorio. I contesti d'uso. Problemi di catalogazione (identificazione autori e titoli, date di pubblicazione e di emissione). Problemi di conservazione e valorizzazione: progetti di digitalizzazione.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Attività pratica di digitalizzazione di supporti originali e di ricostruzione di cataloghi storici.

TESTI DI RIFERIMENTO

- A. W. J. G. ORD-HUME, *Pianola: the history of the self-playing piano*, London, Allen & Unwin, 1984
- A. LATANZA, *Tra musica meccanica e archeologia industriale: storia della Fabbrica Italiana Rulli Sonori Traforati (F.I.R.S.T.): Cremona 1904-1930*, Cesena, Associazione italiana musica meccanica, 2008
- cataloghi della F.I.R.S.T., disponibili all'indirizzo (provvisorio):
<http://musicologia.unipv.it/dipartimento/first/cataloghi.html>

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esercitazioni pratiche, colloquio orale.

ALTRE INFORMAZIONI

Poiché nel sistema dei CFU la frequenza è considerata parte integrante del percorso formativo, gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni sono invitati a concordare il prima possibile con il docente i necessari complementi al programma.